



L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

## PROGRAMMI ELETTORALI: DOCUMENTI INUTILI

**Lo dimostra il Rapporto di Monitoroma sui documenti programmatici dei candidati sindaci. Mancano indicazioni di spesa e di tempi: verifiche impossibili. La “pagella” di Calenda, Gualtieri, Michetti e Raggi**

I programmi elettorali dei candidati sindaci? Libri dei sogni, elenchi di progetti non verificabili, senza pianificazione, privi troppo spesso dell'indicazione di costi e di tempi: insomma che rischiano di essere documenti inutili e letti da nessuno.

Lo afferma il Rapporto presentato da Monitoroma, l'osservatorio creato da associazioni civiche cittadine (Città 2050, Passo Civico, Per Roma, Roma Europea, Tutti per Roma. Roma per Tutti ) con lo scopo di esaminare i programmi presentati dai candidati sindaci alle prossime votazioni comunali del 3 e 4 ottobre.

Dal 1993, quando la legge elettorale impose agli aspiranti sindaci di presentare formalmente il loro programma al momento di depositare la candidatura, è la prima volta che qualcuno tenta una valutazione di quei documenti non dal punto di vista politico, ma puramente tecnico. Monitoroma lo ha fatto affidandosi a oltre venti esperti, il cui operato è stato validato da un Comitato di garanti composto da personalità della società romana e nazionale come *Giorgio Alleva; Angelo Argento; Innocenzo Cipolletta; Fiorenza Deriu; Luigi Mastrobuono ; Maria Luisa Mirabile; Costanza Pera, Fabio Pistella*. Il coordinamento del lavoro è stato svolto da Claudio Cipollini, ideatore e portavoce della iniziativa e da Emma Amiconi, Roberto Corbella, Fabrizio Mottironi, Marco Ravaglioli, Cesare San Mauro e Andrea Zapponini.

Il Rapporto che ne è scaturito mostra chiaramente l'inadeguatezza dello strumento-programma. *“Nei documenti depositati dai candidati - afferma Monitoroma- manca qualsiasi programmazione del lavoro ipotizzato, qualsiasi previsione concreta della spesa e dei tempi previsti. In questo modo per i cittadini è del tutto impossibile verificare il rispetto degli impegni da parte dell'Amministrazione: ed era questo lo scopo della legge del 1993. Lo strumento-programma va cambiato”*.

Intanto, Monitoroma lancia una proposta: il Sindaco eletto presenti entro un mese alla città il calendario di marcia della propria amministrazione, gli obiettivi da perseguire anno per anno. I cittadini potranno verificare almeno il rispetto dei tempi.

Per i programmi di Calenda, Gualtieri, Michetti e Raggi poi Monitoroma ha approfondito ulteriormente l'analisi. Spiega Monitoroma: *“Non è stato possibile farlo per tutti i 22 candidati sindaci. I documenti programmatici dei sono stati resi disponibili dal Comune solo il 14 settembre e sarebbe mancato il tempo:*

*abbiamo dovuto fare una scelta e ci siamo limitati ai candidati considerati unanimemente i più favoriti”*.





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

In ognuno dei quattro programmi sono state individuate le previsioni relative a dieci tematiche considerate a livello internazionale come fondamentali per la corretta amministrazione di una grande città e prioritarie per Roma: Progetto-visione, Sistema-città, Mobilità, Verde, Decoro e Rifiuti, Cultura, Imprese e Lavoro, Beni culturali, Turismo, Governance, Partecipazione civica. Per ogni tematica è seguito uno scrutinio relativo ad alcuni fondamentali parametri di attuabilità: Fattibilità, Sostenibilità, Costi, Benefici per i cittadini. Tempi, Modalità organizzative. Ne è scaturita, per ciascun candidato, una “pagella” tecnica con tanto di giudizi e di votazioni da 1 a 5.

Le insufficienze non sono mancate.





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>SINTESI</b>	Programma molto dettagliato con analisi approfondite, con proposte a 360° molto focalizzate sugli aspetti gestionali, ma dove troppo spesso mancano almeno due elementi basilari (tempi e costi) e approfondimenti adeguati al tema della sostenibilità. Da aggiungere peraltro la programmazione alla data del 23 settembre per i quindici Municipi.		Programma ampio con una strategia di valori e di visione approfondita con proposte incentrate sul tema della partecipazione, ma dove mancano almeno due elementi basilari (tempi e costi) e approfondimenti adeguati al tema della sostenibilità. Da aggiungere peraltro la programmazione alla data del 23 settembre per i quindici Municipi.		Programma ampio con una visione precisa del potenziale posizionamento di Roma a livello di progetto generale. Mancano almeno due elementi basilari (tempi e costi) e approfondimenti adeguati al tema della sostenibilità. Non ci sono, alla data del 23 settembre, i programmi per i Municipi.		Programma approfondito e molto dedicato a cosa fatto dal 2016 al 2021, sottolineando la continuità per il 2026. Molto sintetiche le proposte. Non c'è un progetto visione (accenni all'Expo 2030 e ad un piano di sviluppo decennale da fare. Mancano tempi e costi. Sulla sostenibilità ci sono riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 perseguiti. Non ci sono programmi per i Municipi.	
<b>PROGETTO - VISIONE</b>	Accennato nel settore urbanistica. <i>“si procederà all'identificazione di una strategia comune con la popolazione che possa identificare l'azione di rinascita e riqualificazione, creando anche quelle strutture che oggi sono carenti nella città di Roma.”</i> Nessun accenno ai tempi, alle modalità organizzativa. Nessun accenno alla Legge di riforma su Roma Capitale.	1/5	Previsto il “progetto” per Roma. Roma “capitale culturale e diplomatica del Mediterraneo”, sede di Agenzie internazionali, Capitale mediterranea cooperazione allo sviluppo e hub euro-africana, capitale dell'agricoltura (Fao). Per la legge Roma Capitale una suddivisione dei poteri (sviluppo economico e attività produttive, urbanistica e governo del territorio, trasporto pubblico locale, turismo, ambiente, beni, servizi e attività culturali).	3,5/5	Previsto di <i>“valorizzare la sua identità nel mondo come “Capitale della Bellezza” ... unico tra le metropoli globali - assicurando turismo di qualità, green economy e mobilità sostenibile, innovazione e digitalizzazione dei servizi.”</i> anche con l'obiettivo di <i>“restituire ai Romani l'orgoglio di vivere, lavorare e investire nel futuro della Città Eterna.”</i> Per la Legge per Roma Capitale più autonomia, più funzioni e più risorse.	3,5/5	Breve accenno alla visione della città nel capitolo Urbanistica anche se solo in prospettiva di futura elaborazione. <i>“Costruire il piano strategico strutturale utilizzando gli indirizzi del primo quinquennio per costruire il Piano di indirizzo decennale che delinea i grandi obiettivi di sviluppo socioeconomico e spaziale in una prospettiva di lungo periodo che sarà la cornice delle nostre politiche urbane.”</i> Nessun accenno alla Legge su Roma Capitale	1/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>SISTEMA CITTÀ'(Urbanistica, Casa, Periferie, Sport)</b>	Ottimale urbanistica e lavori pubblici e buona in quella per la casa, i servizi sociali e lo sport, mentre carente quella attinente le periferie. Previsto il non consumo di suolo.	3/5	Emerge più una visione delle necessità che una specifica operatività, ovvero azioni mirate, ma poco dettagliate. Prevista la città dei 15 minuti con servizi nelle periferie. Previsto il non consumo di suolo. Sulla casa propone nuove politiche e la riorganizzazione del settore. Per le periferie previsti una serie di interventi immediati per disseminare nel territorio quei servizi oggi mancanti Restano la perplessità su come organizzare tutta la macchina così come le tempistiche e le priorità nonché i costi.	3,5/5	Previsto il non consumo di suolo, snellimento burocratico, revisione P.R.G., digitalizzazione), ma limitandosi ad esprimere intenzioni e relativi benefici. Sul tema della casa prevista fine iter per condoni; case per immigrati lontano dalle case popolari già assegnate. Tranne alcuni riferimenti al PNRR non accenna al problema dei costi e dei tempi. In altri capitoli programma interventi nel campo del turismo e delle feste popolari che concorrono alla qualità di un sistema città riferito alle tradizioni e alla storia di Roma. Alcune novità vengono enunciate rispetto alle modalità organizzative.	2,5/5	Leva su esperienza per programmare iniziative mancate o avviate. Buona concretezza ma mancano costi e tempi. Punti forti l'attuazione del PUMS, dell'Anello Verde e la ripianificazione degli interventi per case Popolari nei Piani di Zona. Vengono previsti eventi speciali internazionali (EXPO), religiosi (Giubileo) e sportivi. Sulla manutenzione urbana lavori pubblici volontà di recuperare le occasioni mancate. Per le Periferie una forte leva sulle identità locali e la realizzazione di Hub sociali. Per lo Sport un Piano Regolatore Da rilevare come molti interventi siano accompagnati dall'obiettivo dell'Agenda Onu 2030 sulla sostenibilità.	3,5/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>MOBILITA'</b>	Visone integrata del settore tra le varie modalità di trasporto (comprese le ferrovie). Vengono esposti i costi e le modalità organizzative. Pareri in parte discordanti tra gli esperti.	4/5	Visione integrata tra le varie modalità di trasporto comprese le ferrovie, ma non affrontati parcheggi, merci e modalità organizzative e gestionali adeguate. L'obiettivo "città dei 15 minuti" necessita di una rete portante su ferro che, pur esistendo, ancora manca di essere integrata nel contesto romano.	4/5	Non c'è una visione integrata del settore e modalità organizzative e gestionali d'insieme. Obiettivo solo opere da realizzare. Per ferrovie solo anello ferroviario. Alcune azioni proposte per Atac, (ulteriore personale di bordo) molto dubbie. Deboli politiche su ciclabilità e road pricing. Un'ottica che rischia di favorire traffico privato.	2,5/5	Richiamo al PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) approvato nel 2019 da attuare. Inadeguato per le voci metropolitane, ferrovie, bus, merci, parcheggi e gestione generale e Atac. Livelli di attuabilità discreti per la slow mobility	2,5/5
<b>VERDE</b>	Buoni i livelli di fattibilità, organizzazione e costi. Non definiti i tempi.	4/5	Temi della sostenibilità ambientale appena enunciati, ma affrontata "la criticità derivante da una gestione delle aree verdi debole" proponendo una gestione amministrativa decentrata nei 15 Municipi. Buona l'attenzione ai fiumi e al mare di Roma.	3/5	Il Programma "recupera" iniziative rimaste inattuate (Orti urbani, Parco di Tor Marancia, Punti verdi, Regolamento del Verde) pur non specificando gli strumenti per la loro realizzazione. Buona attenzione ai benefici del verde (nuove aree verdi e protette recupero dei suoli (impermeabilizzati forestazione, ripiantumazioni)	2/5	Evidenza data ai risultati ottenuti che non risulta coerente con le effettive criticità rendendo il principio di continuità e le azioni nuove programmate di dubbia realizzazione. I temi della sostenibilità ambientali sono trattati.	2,5/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>RIFIUTI</b>	Manca una visione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti a 15 anni per Roma in grado di dare soluzioni strutturali e non solo emergenziali. Si approccia il problema solo in termini di superamento dell'emergenza attuale..., ma non si delinea uno scenario di prospettiva integrata". Mancano costi e tempi. Per l'incorporazione Ama in Acea i tempi e modalità comunque non sono immediate	2/5	Manca sostanzialmente una visione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti a 15 anni per Roma sebbene dei cenni di innovazione di prospettiva per il settore vengono almeno dichiarati. Si approccia il problema solo in termini di superamento dell'emergenza senza delineare uno scenario di prospettiva integrata. Soluzioni tampone, accennate (mancano costi e cronoprogramma). Buone le fattibilità e la sostenibilità così come i costi e le modalità organizzativa e la proposta su Ama. Carenti i tempi.	2/5	Più che un programma, una ricostruzione storica della "mala gestione" dei rifiuti di Roma. Le proposte sono vaghe ed alcune ipotesi sono addirittura rinviate alla verifica dei risultati della raccolta differenziata. E' presente un flebile accenno alla volontà di "avviare una politica seria di contenimento della produzione dei rifiuti". Non è presente una visione e una prospettiva a 15 anni. Per AMA S.p.A. il Programma esprime la necessità di metterla in condizione di effettuare investimenti.	1/5	Più che un programma, un elenco di cose fatte, che sembra non tener conto dello stato reale in cui versa la città. Molte delle attività svolte dichiarate sono gli adempimenti normativi realizzati dagli uffici nello svolgimento ordinario delle attività istituzionali previste. Soltanto nel 2021 il Comune ha approvato i bilanci di AMA S.p.A.. Difficile comprendere in concreto quale sia la proposta di governo della tematica, quali gli strumenti, i processi, i tempi e i costi per attuare tali programmi. Manca una visione e una prospettiva a 15 anni per declinare una politica strutturale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.	1/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>CULTURA (Cultura, Spettacolo, Ricerca e innovazione, Scuola)</b>	Buone per la ricerca meno per le iniziative culturali e sullo spettacolo (proposte "velleitarie" - competenze nazionali e non locali e silenzio Zétema). Pareri per i servizi scolastici discordanti tra gli stessi esperti che rilevano da una parte "capillare" la progettualità e dall'altra un tasso di innovatività basso.	2,5/5	Un programma esaustivo, con prospettive di concreta realizzabilità pur con delle carenze registrate nella specifica sotto-tematica della scuola (nessuna visione o proposta strategica o minimamente innovativa ) Per lo spettacolo buon apprezzamento. Nessun accenno sul ruolo di Zétema. Si registra come in altri programmi il ricorso al PNRR come panacea di problematiche non meglio analizzate.	3,5/5	Un programma con una buona visione complessiva. Attenzione alla tradizione e un intento di autorevolezza anche su temi generali etici, prefigurando una sindacatura protagonista e non burocratica. Per lo spettacolo confuso passaggio sul ruolo di Zétema. Apprezzabile l'attenzione allo spettacolo come l'intento di portare nelle periferie le produzioni. Molto buono il livello di attuabilità sulla scuola prevedendo anche partnership pubblico-privato.	3/5	Il programma è in termini generali carente di approfondimenti a favore di una pletera di dichiarazioni di intenti che pur condivisibili restano enunciazione spesso astratta. Aleggia un wishful thinking che richiede una considerevole sforzo di fiducia preliminare. Nello specifico Cultura non c'è traccia di interventi nel mondo dello spettacolo. Viene ignorata - nel turismo - l'Estate Romana. Per la scuola nessun salto di qualità.	2,5/5
<b>GOVERNANCE (Organizzazione uffici-partecipate, Digitalizzazione)</b>	Ottimo livello di attuabilità per i benefici e le modalità organizzative e gestionali e un buon livello sia per la fattibilità sia per la sostenibilità, nonché nello specifico per la digitalizzazione e gli strumenti di governance e riorganizzazione delle competenze.	4/5	Un buon livello di attuabilità per sostenibilità, benefici e partecipazione e discreto per la fattibilità, tempi e modalità organizzative. Nelle sotto tematiche buona la fattibilità dell'organizzazione meno quella della digitalizzazione .	4/5	Le proposte sono buone sia a livello di fattibilità , sia per i benefici e per i tempi con un livello leggermente minore per le modalità organizzative	3,5/5	Livelli di attuabilità discreti per benefici, tempi e modalità organizzative e buoni per fattibilità e sostenibilità. Buoni livelli di proposte per la digitalizzazione e gli strumenti di governance, meno, ma discreti, i livelli per l'organizzazione degli uffici e delle partecipate.	3,5/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>IMPRESE E LAVORO</b>	Non c'è congruità tra la cifra stanziata e l'obiettivo. Poca attenzione alla digitalizzazione. Pochi processi inclusivi. Buona attenzione alla formazione ma di difficile attuazione: competenze sono regionali.	2/5	Sono affrontati molti temi, ma nessuno assume un valore centrale. Il programma si basa sulla retorica dei 100 giorni, ma senza un focus specifico su una o più di leve di sviluppo. Inoltre non c'è una visione specifica sui settori produttivi. Si propongono più interventi su fattori di crescita, regole ecc. e che quindi avranno una ricaduta sulle imprese. Il tema digitale è trasversalmente presente, con buone idee.	2,5/5	Il programma è ricco di proclami ad effetto, ma le ricadute sono ad impatto minimo. Nessun progetto economico e di sviluppo indicato potrebbe investire le attuali difficoltà che vive Roma...Si ritorna a regole tradizionali soprattutto per il commercio e i pubblici esercizi. ...Molta frammentarietà sul resto e molte micro proposte." Manca visione e innovazione. (tranne per le regole valutate.	2/5	I principali progetti sono descritti in modo sintetico e in alcuni casi sono indicati i costi previsti e gli indicatori di performance ( <i>acquisto di prodotti e servizi innovativi da startup e PMI</i> ). Non sono mai indicati i tempi. Come candidato uscente manca un piano più puntuale e strutturato." Non si riscontra particolare attenzione al tema sviluppo ed imprese. Si punta alle ricadute positive che derivano dal miglioramento della città. Cenni di micro interventi, un po' di obiettivi innovativi .	3/5







L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>TURISMO</b>	Le proposte, appaiono formulate più su ipotesi, in alcuni casi con qualche dato, che su un'analisi effettivamente condotta. Mancano riferimenti temporali, costi e coperture. In generale, tranne la governance, le proposte formulate presentano diversi gradi di fattibilità. Nebuloso il processo di identificazione dei target. Inesistente la formazione e la riqualificazione del personale dei vari comparti.	2,5/5	Da un alto si nota come la missione e le strategie non vengono definite, pertanto le proposte appaiono più come azioni correttive o implementative con una scarsa sistematicità di intervento. Poichè le proposte sono singoli interventi hanno un buon livello di fattibilità. Mancanza di riferimenti all'Agenda 2030, alla comunità locale e alla formazione. Vanno bene, anche se nebulosi, gli intenti sul DMO e sul BRAND, sulla delega apicale, sul rapporto con la Regione.	2,5/5	Buona fattibilità per un programma espressione di una visione complessiva e turistica della città composto da numerose azioni. Tra i punti quello del mare di Roma, del secondo polo turistico e della città della notte. La distinzione tra marchio e brand è forzata e concettualmente errata. Assenza di riferimenti all'Agenda 2030. Le azioni proposte non corrispondono a una strategia e obiettivi di sviluppo, sicuramente interessanti ma in alcuni passaggi generiche. Non ci sono costi, tempi, mercato, target.	3/5	Il programma appare povero e scarno. Le proposte presentano un elevato livello di fattibilità derivante dal fatto che si tratta di singole e isolate iniziative, a fronte delle quali manca una visione complessiva del turismo. Assenza totale di indicazioni di tempi e costi di qualsiasi iniziativa.	2,5/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

TEMATICHE/CANDIDATI	CARLO CALENDÀ		ROBERTO GUALTIERI		ENRICO MICHETTI		VIRGINIA RAGGI	
	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.	Livello di attuabilità	Val.
<b>PARTECIPAZIONE CIVICA</b>	La tematica non risulta come specifica voce. Per i singoli settori si rileva in particolare come p.e. per i rifiuti nessun cenno soprattutto per le conseguenze di un potenziale effetto NIMBY. Il coinvolgimento civico si colloca più come strategia di customer satisfaction.	2/5	Il programma non contiene riferimenti puntuali alla tematica. Nonostante la mancanza di riferimenti diretti, è possibile rinvenire numerosi rimandi a un più ampio, e generico, concetto di "partecipazione" dei cittadini tale da assegnare un buon livello di attuabilità sia per la fattibilità e sia per la sostenibilità e le modalità organizzative. In termini di visione, è un "metodo di governo" e una condizione necessaria per la comprensione dei problemi.	3/5	I contenuti riferiti alle misure per il coinvolgimento dei cittadini compaiono in modo trasversale all'interno del programma, con aree strategiche che ne risultano assenti (rifiuti, politiche per i giovani, impiego pubblico). La visione generale che si evince rimane "appiattita" a un ruolo sostitutivo dell'attivismo civico, e dell'associazionismo più in generale, rispetto alle funzioni dell'amministrazione. Le misure di coinvolgimento della cittadinanza sono per lo più indirizzate ad ambiti esecutivi (cura del verde, rigenerazione di spazi pubblici).m Le proposte riguardano la costituzione o il rafforzamento di organi assembleari con cui dar vita a percorsi di consultazione o co-progettazione, le cui tempistiche di attivazione non risultano specificate.	2/5	Nelle 100 pagine il richiamo specifico "partecipazione civica" non compare. Il programma racchiude gli scenari e gli approcci dedicati al coinvolgimento dei cittadini in maniera frammentata e dispersa. A molte dichiarazioni di intenti, che sembrerebbero fondare le azioni di governo del territorio romano su principi di inclusione, attivazione dei cittadini e partecipazione delle associazioni e gruppi informali, seguono scarsi contenuti programmatici. Il coinvolgimento dei cittadini non figura in tutti gli ambiti (mobilità e personale) e laddove compaiono, si possono collocare nell'ambito di funzioni quali l'informazione, la valutazione della qualità dei servizi, l'esecuzione di azioni di cura e rigenerazione di spazi verdi.	2/5





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

## CHI E' MONITOROMA

MonitoRoma, è un'iniziativa di "Italia 2020" e "Città 2050" di concerto con le associazioni "Passo Civico", "Roma Europea", "Per Roma" e "Tutti per Roma. Roma per tutti".

Nello specifico:

- **Italia 2020** è un'associazione nata nel 2011 con l'obiettivo "di promuovere la competitività e lo sviluppo sostenibile e armonico ...e di individuare, valorizzare e sviluppare idee, progetti, ... tese a promuovere e migliorare concretamente e fattivamente le condizioni di vita, di lavoro e di studio e ricerca, entro il 2020, di tutte le persone ..." (art.3 dello Statuto). "Italia 2020" ha promosso il progetto **Città 2050** che presto diventerà un'associazione.
- **Passo Civico Comitato Per Roma** è un'Associazione libera, indipendente, autofinanziata, composta da persone che vogliono mettersi in gioco per la città che amano (<https://www.passocivico.org/>)
- **Roma Europea** è una Fondazione nata nel 2001 che ha l'obiettivo di "valorizzare, promuovere e implementare il ruolo di Roma sulla scena europea, analizzandone pregi e difetti" (<https://www.romaeuropea.com/>)
- **Per Roma** è un'"Associazione che si pone come risposta, da parte di cittadini di buona volontà, alla grave situazione di degrado amministrativo, morale e politico della città di Roma ed è animata dalla consapevolezza della urgenza di restituire alla Capitale d'Italia (...) il prestigio, l'efficienza e la dignità che le competono." (art.5 dello Statuto) (<https://www.perroma.org/>)
- **Tutti per Roma. Roma per tutti** è un gruppo di partecipazione civica e cittadinanza urbana, nato nel 2018 che lavora "affinché Roma possa essere governata sulla base della competenza e della capacità, con un programma che restituisca dignità allo spazio pubblico collettivo, all'accoglienza, al rispetto delle differenze, alla riduzione delle disuguaglianze sociali, culturali ed economiche sempre più evidenti...." (<https://tuttiperroma.com/>)

### Gli obiettivi

Lo scopo di MonitoRoma è quello di avviare una fase sperimentale di analisi strutturale dei programmi dei candidati Sindaci di Roma per le prossime elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e, a seguire, sulla base dell'analisi dei risultati ottenuti e dei suggerimenti delle realtà aderenti al progetto, di monitorare il Programma del candidato che vincerà le elezioni durante la fase della gestione amministrativa del quinquennio successivo.

L'azione nasce con un triplice obiettivo:

- A. mettere a disposizione dei cittadini uno strumento trasparente che consenta a tutti di poter avere riscontro circa la reale fattibilità e attuabilità di quanto viene promesso dai vari candidati e poi degli stati di attuazione del Sindaco eletto nei cinque anni successivi;
- B. stimolare i candidati e le organizzazioni che li sostengono, per il futuro, a predisporre programmi attuabili e credibili poiché sostenibili e fattibili sotto l'aspetto tecnico, economico e temporale con la dovuta attenzione alle modalità organizzative e gestionali.





L'OSSERVATORIO  
SUI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI

- C. osservare l'andamento della consiliatura eletta e del Sindaco e rendicontare a scadenze temporali il rispetto e/o i cambiamenti al Programma presentato e attuare azioni di stimolo per progetti e attività programmate.

MonitoRoma ha chiamato un **Comitato di Garanti** per assicurare l'indipendenza e la valenza scientifica delle valutazioni tematiche predisposte dagli esperti. Il Comitato è composto da; Giorgio Alleva; Angelo Argento; Innocenzo Cipolletta; Giuseppe De Rita; Fiorenza Deriu; Luigi Mastrobuono; Maria Luisa Mirabile; Costanza Pera; Fabio Pistella.

Le attività sono state svolte da un **Comitato di Coordinamento** che ha assicurato il coordinamento operativo delle attività tecniche e istituzionali, la scelta e selezione degli esperti e la redazione del Rapporto Finale. Il Comitato è presieduto da Claudio Cipollini - che ne è anche il Portavoce - nella qualità di ideatore del progetto, e ne fanno parte i responsabili (o delegati) degli organismi civici aderenti al progetto. Il Comitato è composto da: Fabrizio Mottironi (Città 2050); Claudio Cipollini (Coordinatore - Portavoce); Andrea Zaponini (Passo Civico); Marco Ravaglioli e Roberto Corbella (Per Roma); Cesare San Mauro (Roma Europea); Emma Amiconi (Tutti per Roma).

Il Comitato è stato affiancato da una Segreteria Tecnica di cui fanno parte Viviana Corsi e Valter Gigli. A questi si aggiunge il **gruppo di esperti specialistici** che hanno contribuito volontariamente a svolgere le analisi delle varie proposte contenute nei programmi: Il gruppo è stato composto da: Paola Andreolini; Emma Amiconi; Fulvio Caldarelli; Laura Barbieri; Roberto Caggiano; Umberto Cao; Luigi Ceccarelli; Claudio Cipollini; Vincenzo Filetti; Romolo Guasco; Aldo Iacomelli; Luigi Mastrobuono; Roberto Necci; Piero Pasqua; Antonio Putini; Fabrizio Rafaniello; Nicola Christian Rinaldi; Elio Rosati; Cinzia Rossi; Fabiola Sfodera; Salvatore Speranza, Pietro Spirito.

